



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 3

074 - Puliplast lucidante cruscotti siliconico

Data revisione 14/12/2015

Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 1/16

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 074
Denominazione: Puliplast lucidante cruscotti siliconico

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente lucidante per cruscotti di autovetture spray.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Soltecno S.r.l.
Indirizzo: Nuova Lottizzaz. Bettolino - V. delle Industrie - S. P. 20
Località e Stato: 26010 Salvirola (CR)
Italia
tel. 0039 0373 270405
fax 0039 0373 270397

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: marzia@soltecno.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Azienda: 0039 0373 270405
CAV Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia 0382 24444
CAV Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 833300
CAV Az. Osp. Careggi - Firenze 055 7947819
CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000
CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343
CAV Az. Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222 H229	Aerosol estremamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208 Contiene:
(R) -P-MENTA-1,8-DIENE, TERPENI D'ARANCIO

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261 Evitare di respirare gli aerosol.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti protettivi.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . / in caso di malessere.
P362 Togliere gli indumenti contaminati.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C / 122 °F.

Contiene: CICLOESANO

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	----------------------------------

**CICLOESANO**

CAS. 110-82-7 30 - 40 Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox.
1 H304, Skin Irrit. 2 H315,
STOT SE 3 H336, Aquatic
Acute 1 H400 M=1, Aquatic
Chronic 1 H410

CE. 203-806-2

INDEX. 601-017-00-1

Nr. Reg. 01-2119463273-41

BUTANO

CAS. 106-97-8 24 - 29 Flam. Gas 1 H220, Nota C U

CE. 203-448-7

INDEX. 601-004-00-0

Nr. Reg. 01-2119474691-32

ISOBUTANO

CAS. 75-28-5 9 - 14 Flam. Gas 1 H220, Nota C U

CE. 200-857-2

INDEX. 601-004-00-0

PROPANO

CAS. 74-98-6 9 - 14 Flam. Gas 1 H220, Nota U

CE. 200-827-9

INDEX. 601-003-00-5

Nr. Reg. 01-2119486944-21

IDROCARBURI C12-16 ISOALCANI CICLICI < 2%**AROMATICI**

CAS. - 5 - 10 Asp. Tox. 1 H304, EUH066

CE. 927-676-8

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119456377-30

IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI < 2%**AROMATICI**

CAS. - 2 - 3 Asp. Tox. 1 H304, EUH066

CE. 920-901-0

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119456810-40

TERPENI D'ARANCIO

CAS. 8028-48-6 0,5 - 0,7 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox.
1 H304, Skin Irrit. 2 H315,
Skin Sens. 1 H317, Aquatic
Acute 1 H400 M=1, Aquatic
Chronic 1 H410

CE. 232-433-8

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119493353-35

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

CAS. 5989-27-5 0,5 - 0,7 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox.
1 H304, Skin Irrit. 2 H315,
Skin Sens. 1 H317, Aquatic
Acute 1 H400 M=1, Aquatic
Chronic 1 H410, Nota C

CE. 227-813-5



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 3

074 - Puliplast lucidante cruscotti siliconico

Data revisione 14/12/2015
Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 4/16

INDEX. 601-029-00-7

Nr. Reg. 01-2119529223-47

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI < 2% AROMATICI: Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.



Solteco S.r.l.

Revisione n. 3

074 - Puliplast lucidante cruscotti siliconico

Data revisione 14/12/2015
Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 5/16

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C/122 °F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

CICLOESANO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	700	200	1300	375
WEL	GRB	350	100	1050	300
TLV	ITA	350	100		
OEL	EU	700	200		
TLV-ACGIH		344	100		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,207	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,207	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,267	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,267	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,99	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.				700 mg/m3	700 mg/m3	700 mg/m3	700 mg/m3
Dermica.						VND	2016 mg/kg/d

BUTANO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1900	800		
WEL	GRB	1450	600	1810	750
TLV-ACGIH				2377	1000

ISOBUTANO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			1000		

PROPANO**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm



TLV-ACGIH

1000

TERPENI D'ARANCIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	5,4	microg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,54	microg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,3	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,13	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	5,77	microg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,261	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	4,44 mg/kg/d				
Inalazione.			VND	7,78 mg/m3			VND	31,1 mg/m3
Dermica.	92,9 microg/cm2	VND	VND	4,44 mg/kg/d	185,8 microg/cm2	VND	VND	8,89 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 344 mg/m3.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.



Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	aerosol
Colore	trasparente
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	N.A.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	< 35 °C.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	< 0 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	0,675 Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua, solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	94,35 % - 636,86 g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	Non disponibile.
Pressione a 20 °C	3,5 bar

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.



CICLOESANO: può reagire violentemente con gli ossidanti forti e ossido di azoto liquido. Forma miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili.

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

CICLOESANO: gomma butilica e naturale, neoprene, pvc, polietilene.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

POLIDIMETILSILOSSANO: da controlli risulta che, a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE:

Inalazione: può causare irritazione al tratto respiratorio. Ingestione: può causare irritazione al tratto gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

Irritabilità primaria: sulla pelle: irritante. Occhi: irritante.

Sensibilizzazione: può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Monografia del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro): IARC gruppo 3 - non classificato per cancerogenicità sull'uomo.

POLIDIMETILSILOSSANO:

Tossicità acuta: a fronte dei dati disponibili non sono previsti effetti tossici acuti dopo una singola esposizione orale o cutanea.

Effetto irritante primario: pelle: non irritante (coniglio - rapporto d'analisi); occhi: non irritante (coniglio - rapporto d'analisi)

Sensibilizzazione: non sensibilizzante (test Magnusson-Kligmann, cavia - rapporto d'analisi)

Riferimenti per il potenziale mutageno: non mutageno (Bacterial Reverse Mutation Test - rapporto d'analisi).

Esperienze sull'uomo: prova con cerotto: il prodotto è ben tollerato dalla pelle.

Altri effetti per la salute: il prodotto può formare vapori di formaldeide a temperature superiori a 150°C in presenza di aria. La formaldeide è sospettata di essere cancerogena, è tossica per inalazione e irritante per gli occhi e le vie respiratorie. I limiti di esposizione devono essere rispettati rigorosamente.

CICLOESANO: è irritante per cute e mucose, e può essere assorbito dalla pelle; l'azione neurolesiva può verificarsi a dosi elevate ed è in gran parte dovuta al cicloesanone, suo metabolita.

Corrosione / irritazione cutanea: può causare irritazione della pelle in individui sensibili.

Lesioni oculari gravi / irritazione oculare: nessun effetto dannoso previsto. I vapori possono causare irritazione agli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali: nessun effetto mutageno.

Cancerogenicità: nessun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: nessun effetto tossico per la riproduzione. Studio sulla fertilità: specie: ratto - OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study). Studio sullo sviluppo: specie: ratto - OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study).



Pericolo per aspirazione: può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI < 2% AROMATICI:

NOAEL (tossicità per lo sviluppo): >= 5220 mg/m³ inalazione ratto.

NOALE (effetti sulla riproduzione, generazione P): >= 300 ppm inalazione ratto.

TERPENI D'ARANCIO:

Corrosione / irritazione cutanea: irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi / irritazione oculare: non irritante.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: può causare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali: nessun effetto mutageno.

Cancerogenicità: nessun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione: nessun effetto tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola: per l'uomo: non classificato. per gli animali: nessun effetto conosciuto. - Esposizione ripetuta: per l'uomo: non classificato. Per gli animali: nessun effetto conosciuto.

Pericolo per aspirazione: può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

LD50 (Orale).4400 mg/kg Rat (male)

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg Rabbit

POLISILOSSANI

LD50 (Orale).> 15400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rabbit

PROPANO

LC50 (Inalazione).658 mg/l/4 h Rat

CICLOESANO

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione).13,9 mg/l/4h Rat

IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI <2% AROMATICI

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg (rat)

LD50 (Cutanea).> 3160 mg/kg (rabbit)

LC50 (Inalazione).> 5000 mg/m³/8h (rat)

IDROCARBURI C12-16 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI

LD50 (Orale).> 5000 mg/kg (Rat)

LD50 (Cutanea).> 3160 mg/kg (Rabbit)

LC50 (Inalazione).> 5000 mg/m³ (Rat)

TERPENI D'ARANCIO

LD50 (Orale).4400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rabbit

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

POLIDIMETILSILOSSANO: Allo stato attuale delle conoscenze non è da prevedere alcun effetto dannoso sugli organismi presenti nell'acqua. Non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci. 35 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei. 69,6 mg/l/48h *Daphnia pulex*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 150 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*

**POLISILOSSANI**

EC50 - Crostacei. > 200 mg/l/48h Daphnia magna

CICLOESANO

LC50 - Pesci. 4,53 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei. 3,89 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 32,7 mg/l/72h Chlorella vulgaris

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 0,925 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata

IDROCARBURI C11-13

ISOALCANI <2%

AROMATICI

EC50 - Crostacei. > 1000 mg/l/48h Daphnia; Chaetogammarus marinus

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 1000 mg/l/72h Alga; Scenedesmus subspicatus

IDROCARBURI C12-16

ISOALCANI CICLICI < 2%

AROMATICI

LC50 - Pesci. > 88444 mg/l/96h Fish; Oncorhynchus mykiss

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. > 1000 mg/l/72h Alga; Pseudokirchnerella subcapitata

TERPENI D'ARANCIO

LC50 - Pesci. 0,7 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei. 0,67 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 150 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NOEC Cronica Crostacei. 0,2 mg/l Daphnia magna - 48 h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 50 mg/l Desmodesmus subspicatus - 72 h

12.2. Persistenza e degradabilità.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE: è potenzialmente biodegradabile.

BUTANO / ISOBUTANO / PROPANO: si ritiene essere facilmente biodegradabile.

POLIDIMETILSILOSSANO: non biodegradabile. I polidimetilsilossani sono in certa misura biodegradabili attraverso processi chimico-fisici non biologici (processi abiotici).

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

BUTANO

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Rapidamente Biodegradabile.

PROPANO



Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100
Rapidamente Biodegradabile.

CICLOESANO
Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100
Rapidamente Biodegradabile.

TERPENI D'ARANCIO
Rapidamente Biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE: è potenzialmente bioaccumulabile.
POLIDIMETILSILOSSANO: improbabile accumulo biologico.
TERPENI D'ARANCIO: bassa probabilità di bioaccumulo.

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE
Coefficiente di ripartizione: 4,38
n-ottanolo/acqua.
BCF. 1022

BUTANO
Coefficiente di ripartizione: 1,09
n-ottanolo/acqua.

PROPANO
Coefficiente di ripartizione: 1,09
n-ottanolo/acqua.

CICLOESANO
Coefficiente di ripartizione: 3,44
n-ottanolo/acqua.
BCF. 167

12.4. Mobilità nel suolo.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE: ha potenziale di mobilità molto alto.
BUTANO / ISOBUTANO / PROPANO: se rilasciato nell'ambiente, il prodotto verrà rapidamente disperso nell'atmosfera dove verrà sottoposto a degradazione fotochimica.
POLIDIMETILSILOSSANO: componente polimerica: insolubile in acqua. Forma una sottile pellicola oleosa sulla superficie dell'acqua. Viene assorbito da particelle in sospensione. Separazione tramite sedimentazione.
IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI <2% AROMATICI: evapora rapidamente.
IDROCARBURI C12-16 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI: evapora rapidamente.
TERPENI D'ARANCIO: insolubile in acqua.

CICLOESANO
Coefficiente di ripartizione: 2,89
suolo/acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.



(R)-P-MENTA-1,8-DIENE: non è una sostanza definita PBT o vPvB.
POLIDIMETILSILOSSANO: non è una sostanza definita PBT o vPvB.
CICLOESANO: non è una sostanza definita PBT o vPvB.
IDROCARBURI C11-13 ISOALCANI <2% AROMATICI: non è, o non contiene, sostanze definite PBT o vPvB.
IDROCARBURI C12-16 ISOALCANI CICLICI < 2% AROMATICI: non è, o non contiene, sostanze definite PBT o vPvB.
TERPENI D'ARANCIO: non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS,
FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente.



Soltecno S.r.l.

Revisione n. 3

074 - Puliplast lucidante cruscotti siliconico

Data revisione 14/12/2015
Stampata il 14/12/2015

Pagina n. 14/16

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente.



IMDG: Marine Pollutant.



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Pass.:	Quantità massima: -	Istruzioni Imballo: -
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 40

Sostanze contenute.
Punto. 57
CICLOESANO Nr.
Reg.: 01-
2119463273-41

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:



Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15.